



G. A. L. Serre Calabresi – Alta Locride
Agenzia di Sviluppo Locale

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)
DELLA CALABRIA 2007 – 2013
Asse IV Approccio LEADER**

PIANO DI SVILUPPO LOCALE (P.S.L.) “Terrae Nostrae”

BANDO PUBBLICO MULTIMISURA

**per la concessione di contributi a sostegno delle imprese commerciali,
artigianali, agricole e di trasformazione dei prodotti tipici dell’area delle Serre
Calabresi e dell’Alta Locride.**

Azione	Cod. Int.	Mis. PSR	Intervento
1.3 Artigianato e produzioni locali	1.3.2	312 Az. 1	Sviluppo e sostegno alle imprese artigianali tradizionali tipiche del territorio
3.1 Conservazione storico ambientale. La rete “Museo del territorio”	3.1.4	312 Az. 1	L’artigianato per il recupero del patrimonio storico-ambientale. Sviluppo e sostegno ai mestieri artigianali
1.2 Accoglienza rurale	1.2.3	312 Az. 2	Le botteghe del contadino: sostegno alle imprese per la vendita di prodotti tipici del territorio
3.2 “Sostenibilità ambientale e recupero del paesaggio rurale”	3.2.1	216	I terrazzamenti storici nelle aree rurali, Attività di recupero/riqualificazione/tutela
“Composizione e potenziamento del sistema di microfiliere integrate tradizionali”	L.S. 2	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (limitatamente alle Microfiliere del PSL)

(Revisione del 13/07/2015)



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l’Europa investe nelle zone
rurali



Approccio
LEADER



MiPAF
Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali



Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura,
e Risorse Agroalimentare



Autorità di Gestione
PSR Calabria
2007-2013

OGGETTO DEL BANDO

Il GAL Serre Calabresi Alta Locride s.c. a r.l., in coerenza con quanto contenuto nel Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Calabria 2007-2013 – Asse IV Approccio Leader e del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Terrae Nostrae, approvato con il D.D.G. n. 4711 del 06 aprile 2010 ed il cui finanziamento è stato integrato con il successivo D.D.G. n. 5655 del 08/06/2015,

rende note

le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di aiuto a valere sui seguenti interventi del P.S.L. "Terrae Nostrae":

Azione	Cod. Int.	Mis. PSR	Intervento
1.3 Artigianato e produzioni locali	1.3.2	312 Az. 1	Sviluppo e sostegno alle imprese artigianali tradizionali tipiche del territorio
3.1 Conservazione storico ambientale. La rete "Museo del territorio"	3.1.4	312 Az. 1	L'artigianato per il recupero del patrimonio storico-ambientale. Sviluppo e sostegno ai mestieri artigianali (ceramica, legno, ferro, edilizia, pietra..)
1.2 Accoglienza rurale	1.2.3	312 Az. 2	Le botteghe del contadino: sostegno alle imprese per la vendita di prodotti tipici del territorio
3.2 "Sostenibilità ambientale e recupero del paesaggio rurale"	3.2.1	216	I terrazzamenti storici nelle aree rurali, Attività di recupero/riqualificazione/tutela
"Composizione e potenziamento del sistema di microfiliere integrate tradizionali"	L.S. 2	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (limitatamente alle Microfiliere del PSL)

ART. 1 FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti nel bando sono finalizzati a rivitalizzare il sistema economico delle aree rurali dell'area delle Serre Calabresi e dell'Alta Locride e recuperare il paesaggio rurale

Gli obiettivi perseguiti, in coerenza con quanto previsto dalle misure del PSR Calabria 2007-2013 attivate, sono i seguenti:

1) Misura 312, Azione 1 e 2:

- diversificazione dell'economia rurale;
- innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale;
- promuovere la creazione di opportunità di lavoro con particolare attenzione alle donne e ai giovani.

2) Misura 216:

- incentivare la realizzazione di opere di pubblica utilità (consistenti in beni non commerciabili oppure servizi di manutenzione ambientale), non vantaggiose dal punto di vista economico ma che comportano una gestione migliorativa del territorio e sono tese a valorizzare l'ambiente ed il paesaggio nei sistemi agricoli. Si intende quindi avviare interventi – anche con funzione dimostrativa – di recupero e riqualificazione dei terrazzamenti agricoli tradizionali dell'area favorendo altresì il recupero e la valorizzazione delle tradizionali tecniche di costruzione legate alla presenza di materiali naturali locali.

3) Misura 123:

- Implementare e rafforzare le microfiliera agroalimentari del territorio, già avviate con il precedente bando e finalizzati alla valorizzazione di produzione agricole e zootecniche tipiche del territorio dell'area delle Serre Calabresi e dell'Alta Locride, con ulteriori investimenti finalizzati alla creazione, adeguamento e/o miglioramento di impianti per il trattamento, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti delle microfiliera, in coerenza con le finalità e l'idea strategica del PIM (Progetti Integrati di Microfiliera) finanziati ed in corso di realizzazione.

Le finalità e gli obiettivi degli interventi messi a bando sono:

- a) Rafforzare il sistema produttivo artigianale tradizionale esistente;
- b) Favorire la conoscenza delle opportunità di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia legate alla valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio, che alle opportunità individuate direttamente sul mercato;
- c) Realizzazione di un circuito turistico – artigianale - commerciale che favorisca un nuovo modello di sviluppo territoriale nelle aree interne e rurali con azione di tutela e valorizzazione delle produzioni artigianali;
- d) rivitalizzare il tessuto socio-economico delle aree rurali recuperando e riqualificando la presenza delle botteghe “tradizionali” specializzate nella vendita dei prodotti tipici, prodotti e trasformati da aziende del territorio nella logica della filiera corta e, quindi, promuovendo ed incentivando la conoscenza ed il consumo delle produzioni territoriali;
- e) accrescere la competitività e la capacità dei partenariati dei PIM di creare valore aggiunto e migliorare la performance globale delle aziende agricole dell'area Serre Calabresi e dell'Alta Locride; ammodernare e innovare il settore agroalimentare, attraverso l'ottimizzazione dei processi di produzione e di commercializzazione, per creare un mercato più dinamico e innovativo e raggiungere una migliore qualità delle produzioni e dei prodotti dei PIM, anche attraverso l'avvio della filiera corta;
- f) Recuperare e salvaguardare il paesaggio agricolo rurale.

Nello specifico la **misura 312** ha l'obiettivo di sostenere:

- a) la creazione e/o lo sviluppo di micro-imprese artigiane che utilizzano nel processo di produzione materia prima agricola o che producono prodotti artigianali che incorporano le caratteristiche tipiche del territorio (**azione 1**)
- b) la creazione e/o lo sviluppo di micro-imprese commerciali specializzate nella vendita di prodotti agroalimentari ed artigianali che rappresentano l'identità territoriale (**azione 2**).

La **misura 216** sostiene interventi – anche con funzione dimostrativa – di recupero e riqualificazione dei terrazzamenti agricoli tradizionali dell'area favorendo altresì il recupero e la valorizzazione delle tradizionali tecniche di costruzione legate alla presenza di materiali naturali locali.

La **misura 123** sostiene interventi per la realizzazione, completamento e/o adeguamenti di impianti di microfiliera per il trattamento, la trasformazione, la commercializzazione, attraverso uno specifico progetto aziendale coerente con le finalità e l'idea strategica del PIM, già finanziati ed in corso di realizzazione.

ART. 2 AREA DI APPLICAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area di applicazione dell'intervento coincide con l'area del P.S.L. “Terrae Nostrae” e comprende i seguenti comuni: Amaroni, Argusto, Badolato, Bivongi, Borgia, Camini, Cardinale, Caulonia, Cenadi, Centrache, Chiaravalle C.le, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Monasterace, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermi, Pazzano, Petrizzi, Placanica, Riace, Roccella Jonica., S. Vito sullo Ionio, S. Andrea Apostolo sullo Ionio, S. Floro, S. Sostene, S. Caterina dello Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Stignano, Stilo, Torre di Ruggero e Vallefiorita.

ART. 3 ESCLUSIONI, LIMITAZIONI E VINCOLI

Limitazioni:

Tutte le azioni dovranno tenere in debita considerazione aspetti ambientali quali:

- l'utilizzo di metodi e di tecniche eco-compatibili;
- l'impatto ambientale;
- l'uso razionale della risorsa idrica;
- l'impermeabilizzazione delle superfici occupate.

Vincolo di destinazione:

Gli investimenti finanziati sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso esclusivo per l'attività per cui è richiesto il contributo, nel modo seguente:

- per cinque anni quinquennale nel caso di acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi,
- per dieci anni nel caso di realizzazione di opere murarie e/o impianti.

Relativamente **alla misura 216** ed in conformità a quanto previsto dal PSR 2007/2013, la partecipazione al presente bando è soggetta ai seguenti vincoli e limitazioni:

- gli interventi da realizzare in Aree Natura 2000 dovranno essere conformi ai relativi Piani di Gestione.

Relativamente **alla misura 123** ed in conformità a quanto previsto dal PSR 2007/2013, la partecipazione al presente bando è soggetta ai seguenti vincoli e limitazioni:

- Acquisto di mezzi di trasporto, non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli.

ART. 4 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Misura 312, Azione 1 e 2:

Le microimprese esistenti o nuove micro-imprese, così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE, a condizione che le sedi operative delle aziende oggetto d'intervento siano ubicate nelle aree sopra elencate e la cui attività rientri nelle tipologie di cui al successivo art. 5.

Sono considerate esistenti le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Sono considerate di nuova costituzione le entità che dopo la presentazione della domanda, effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

L'iscrizione al Registro delle Imprese REA e l'inizio dell'attività economica deve comunque avvenire prima della firma della convenzione con il GAL.

Misura 216:

Gli imprenditori agricoli singoli o associati ed altri soggetti privati conduttori di azienda agricola.

Il requisito di ammissibilità è il titolo di conduzione sulla superficie oggetto dell'intervento.

Misura 123:

Le imprese di lavorazione-trasformazione e/o commercializzazione del settore agroalimentare e forestale, anche in forma associata, limitatamente a quelle micro, piccole e medie ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Le imprese a cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, della suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro e che non risultano essere in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02.

Sono inoltre beneficiarie le aziende agricole singole ed associate che sono anche produttrici qualora la materia prima agricola di provenienza non aziendale sia pari ad almeno i 2/3 della produzione da trasformare.

Si specifica inoltre che possono presentare progetti aziende già operanti la cui attività non sia esclusivamente di tipo commerciale ma includa le fasi di lavorazione/trasformazione dei prodotti. Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da imprese di commercializzazione del settore agroalimentare soltanto se riguardanti forme innovative di vendita dei prodotti dell'area.

I beneficiari devono trovarsi, alla data di pubblicazione del presente bando, nelle seguenti condizioni:

- Le imprese risultino attive presso la CCIAA;
- Le imprese abbiano sede legale ed operativa nell'area di applicazione dell'intervento (art. 2);
- Le imprese aderiscono formalmente ad una delle microfiliere finanziate nell'ambito del PSL Terrae Nostrae. (Le Microfiliera ammesse a finanziamento sono: Amaroni Mieli, Nocciola di Calabria, Esperide Il giardino dei vitigni perduti, Suino Nero, Berfigal, Latte d'asina, Fico Forte Sanflorese).

ART. 5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Il presente bando sostiene investimenti finalizzati a:

- 1) creazione e/o sviluppo di **imprese artigianali e/o commerciali** che intendono realizzare investimenti imprenditoriali per il miglioramento qualitativo dei processi di produzione e commercializzazione e/o per la creazione di nuove attività (**Misura 312, azioni 1 e 2**). In particolare si intende sostenere progetti di ristrutturazione, riqualificazione e recupero di antichi mestieri e di botteghe agroalimentari ed artigianali rappresentative del territorio e del mondo rurale nei seguenti settori: Ceramica, Legno (falegnamerie artigianali, liutai, ...), Ferro battuto, Edilizia tradizionale, Lavorazione della pietra locale, Filati e seta, Ginestra e canna (cesti, canestri, ...), Cera d'api, laboratori artigianali per la produzione di prodotti tipici locali. Si precisa che nessuna delle due azioni promuove microimprese di produzione ne di trasformazione di prodotti agricoli.
- 2) ripristino di **muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani (misura 216)**. Il sostegno può essere erogato per il ripristino/riattamento dei muretti a secco e terrazzamenti, realizzato con materiale reperito in loco e con finalità non produttive. Le opere per le quali si può ottenere il sostegno non possono riguardare costruzioni ex-novo, ma già esistenti al **31/12/2005**. Si dà priorità agli interventi collettivi, che vedano la partecipazione di più aziende confinanti. L'aiuto non è concedibile per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e l'intervento non dovrà comportare alterazioni della tipologia costruttiva originaria. Sono ammissibili esclusivamente gli "investimenti non produttivi", intendendo con tale definizione gli investimenti che non conducono ad un incremento significativo del valore o del reddito dell'azienda agricola o forestale. Non sono ammessi interventi che possono avere conseguenze negative o che contrastino con i Piani di Gestione o con le misure di conservazione definite per i siti della Rete Natura 2000.
- 3) creazione, adeguamento e/o miglioramento di impianti per la lavorazione di produzioni tipiche locali agricole, agroalimentari e dell'artigianato, proposte da imprese che aderiscono ad uno dei PIM, ammessi e finanziati (**misura 123**). Gli interventi dovranno tendere a valorizzare le produzioni, ad introdurre/migliorare i processi di lavorazione e trasformazione ed i sistemi di vendita, a proporre nuovi prodotti, a migliorare la qualità del prodotto trasformato e ad aumentare il contenuto dei servizi al consumatore, anche inserendo innovazioni di processo, nel packaging e nel controllo dei parametri qualitativi delle lavorazioni dei prodotti aziendali.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito delle tipologie degli interventi ammessi a contributo saranno ritenute ammissibili le seguenti opere e spese:

- 1) **Misura 312:**

- Opere edili e assimilate per l'adeguamento dei locali e sistemazione delle aree esterne preposti all'attività artigianale e/o commerciale, con priorità per interventi contenuti e rientranti nella categoria "attività edilizia libera", non soggetti ad autorizzazioni, nulla osta o altri pareri;
- Acquisto, installazione ed adeguamento di impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico...)
- Acquisto di macchinari e attrezzature, mobili e arredi, insegne inerenti l'attività proposta;
- Acquisto di attrezzature e/o programmi informatici e telematici finalizzati alla gestione e/o promozione dell'attività oggetto d'intervento, comprese le spese per la creazione di siti web;
- Progettazione e realizzazione di materiale promozionale;
- Spese di gestione (solo nel caso di avvio di attività), riguardanti: le spese di costituzione notarili, di iscrizione alla C.C.I.A.A., oneri amministrativi, spese legali, spese per consulenze direttamente connesse alla costituzione della microimpresa nel limite del 2% dell'investimento ammissibile;
- Spese generali.

2) **Misura 216:**

- Interventi di miglioramento fondiario (spianamenti, terrazzamenti e simili) necessari per la realizzazione dell'intervento;
- spese generali.

3) **Misura 123**

- Opere edili e assimilate per l'adeguamento dei locali e sistemazione delle aree esterne preposti alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti, con priorità per interventi contenuti e rientranti nella categoria "attività edilizia libera", non soggetti ad autorizzazioni, nulla osta o altri pareri;
- Acquisto, installazione ed adeguamento di impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
- Acquisto di macchinari e attrezzature, mobili e arredi, insegne inerenti l'attività proposta;
- Acquisto di attrezzature e/o programmi informatici e telematici finalizzati alla gestione e/o promozione dell'attività oggetto d'intervento, comprese le spese per la creazione di siti web;
- Progettazione e realizzazione di materiale promozionale;
- Acquisto di attrezzature di laboratorio di analisi e strumentazione per verifica di parametri qualitativi dei prodotti aziendali;
- Acquisto di mezzi mobili per la movimentazione dei prodotti;
- Spese di natura materiale riguardanti il miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese, relative al risparmio energetico e idrico e la riduzione delle emissioni che possono avere impatti negativi su suolo, acqua e aria, con l'installazione di impianti tecnologici per la produzione, il controllo dei consumi, della sostenibilità ambientale e che prevedono l'utilizzo di fonti di energia alternativa;

Disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese:

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nella misura massima del **9%** dell'importo complessivo dell'investimento, di cui massimo il 6% per progettazione e direzione dei lavori, e nella misura massima del 3% per le altre spese. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità Pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7% e il limite massimo al 10%. Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi la cui realizzazione non prevede una progettazione ed il cui costo è determinato in base ai preventivi, le spese generali e tecniche non possono superare il 3%;

Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

E' ammissibile la fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro (investimenti in natura) secondo le disposizioni contenute nell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06 e nel Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV "approccio Leader" dell'AdG del PSR Calabria.

IVA

L'I.V.A. è ammessa a contributo solo se costituisce un costo per il beneficiario finale. L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17.05.1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari. In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito del regime di aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

Acquisto di materiale usato

L'acquisto di attrezzature o materiale usato è ammissibile a cofinanziamento, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/06, qualora il beneficiario sia una microimpresa, una piccola o medio impresa e siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo nazionale o comunitario erogato nei sette anni precedenti. La decorrenza dei sette anni è calcolata dalla data dell'acquisto del bene. A tale scopo, il venditore dello stesso dovrà produrre una dichiarazione che attesti il rispetto di tale condizione;
- b) l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione, sottoscritta da un tecnico qualificato, che attesti la convenienza dell'acquisto;
- c) le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare al fascicolo una dichiarazione di un tecnico qualificato che indichi la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene.

I prezzi contenuti nel computo – metrico – estimativo dovranno essere conformi ai Prezziari Regionali vigenti in materia e per le voci mancanti a prezziari nazionali del Genio Civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato.

Le spese dovranno comunque essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1974/2006 ed essere coerenti con il "Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV Approccio Leader".

ART. 7 RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a Euro 160.000,00 (euro centosessantamila/00) del PSL Terrae Nostrae, di cui al DDG 5655 del 08/06/2015 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria.

Il GAL si riserva di incrementare le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi con eventuali risorse recuperate da economie e/o rimodulazione del PSL.

Le risorse finanziarie disponibili di cui al DDG 5655/2015 sono così ripartite tra misure ed interventi:

Cod. Int.	Mis. PSR	Intervento	Risorse finanziarie (quota pubblica)
1.3.2	312 Az. 1	Sviluppo e sostegno alle imprese artigianali tradizionali tipiche del territorio	€ 100.000,00
3.1.4	312 Az. 1	L'artigianato per il recupero del patrimonio storico-ambientale. Sviluppo e sostegno ai mestieri artigianali (ceramica, legno, ferro, edilizia, pietra..)	
1.2.3	312	Le botteghe del contadino: sostegno alle imprese per la	

	Az. 2	vendita di prodotti tipici del territorio	
3.2.1	216	I terrazzamenti storici nelle aree rurali, Attività di recupero/riqualificazione/tutela	€ 60.000,00
L.S. 2	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali <i>(limitatamente alle Microfiliere del PSL)</i>	€ 0,00

ART. 8 ENTITA' DEL CONTRIBUTO MASSIMO E MINIMO CONCEDIBILE E PERCENTUALI DI CONTRIBUTO PUBBLICO

Il sostegno è concesso a norma del Reg. (CE) “de minimis” n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Il numero di interventi, l’investimento massimo per intervento, l’aiuto pubblico massimo ammissibile per beneficiario, la percentuale di investimento privato sono specificati nella seguente tabella:

Interventi	Mis.	Investimento max per intervento	% contributo	Investimento pubblico massimo ammissibile		
				Pubblico	Privato	Totale
Intervento 1.3.2 Sviluppo e sostegno alle imprese artigianali tradizionali tipiche del territorio	312 Az. 1	€ 50.000,00	50%	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
Intervento 3.1.4 L’artigianato per il recupero del patrimonio storico-ambientale. Sviluppo e sostegno ai mestieri artigianali	312 Az. 1	€ 50.000,00	50%	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
Intervento 1.2.3 Le botteghe del contadino: sostegno alle imprese per la vendita di prodotti tipici del territorio	312 Az. 2	€ 50.000,00	50%	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
Intervento 3.2.1 I terrazzamenti storici nelle aree rurali, Attività di recupero/riqualificazione/tutela	216	€ 12.000,00	100%	€ 12.000,00	0,00	€ 12.000,00
“Composizione e potenziamento del sistema di microfiliere integrate tradizionali”	123	€ 160.000,00	50%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00

Si precisa quanto segue:

- tutte le richieste di importo superiore all’investimento massimo ammissibile saranno prese in considerazione a condizione che il beneficiario dichiari espressamente che tutte le opere e le forniture per rendere perfettamente funzionante l’intervento e che eccedono il finanziamento pubblico richiesto saranno interamente a proprio carico;
- il progetto deve essere presentato per la globalità dell’investimento;

- c) il soggetto proponente deve specificare la percentuale di contribuzione pubblica a cui aspira, calcolata sulla somma complessiva dell'investimento proposto;
- d) i controlli del GAL/Regione riguarderanno l'intero investimento;
- e) per ogni intervento sarà predisposta una graduatoria specifica.

ART. 9 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul PSL Terrae Nostrae è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del "Fascicolo Aziendale" presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati, a tale scopo, con l'Organismo Pagatore ARCEA o presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria.

Nel fascicolo dovrà essere presente, in allegato, la delega del soggetto richiedente al CAA o all'organismo convenzionato prescelto alla compilazione per via telematica della domanda di aiuto.

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

La scadenza dei termini per la presentazione telematica delle domande di aiuto è **fissata al 20 LUGLIO 2015**.

Le domande di aiuto, così come restituite dal SIAN, devono essere **presentate** in forma cartacea, complete della documentazione richiesta al successivo articolo 10, **entro e non oltre la data di scadenza**, in duplice copia, al GAL Serre Calabresi Alta Locride, C.da foresta 88064 Chiaravalle C.le (CZ), con le seguenti modalità:

- spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto riportante la dicitura **"PSL Terrae Nostrae – "misura 312 azione 1"** e gli estremi del soggetto richiedente; Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, **NON farà fede il timbro postale di partenza o, nel caso di spedizione tramite corriere, la data di consegna presso il suddetto indirizzo;**
- presentazione del plico presso la sede amministrativa del G.A.L. Serre Calabresi Alta Locride, C.da foresta 88064 Chiaravalle C.le (CZ) negli orari di ufficio dalle ore 9.30 alle ore 14.00; in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro con la data di accettazione del GAL.

Il numero di domanda, generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà unicamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa, ma non riveste alcuna validità al fine della dimostrazione dell'avvenuta presentazione della domanda, nei termini previsti, al GAL Serre Calabresi Alta Locride.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate nei moduli previsti o mancanti della documentazione richiesta non saranno esaminate ai fini dell'ammissibilità e saranno dichiarate non ricevibili.

Le domande pervenute verranno considerate regolarmente prodotte, ai fini degli adempimenti di cui al successivo articolo, solo se complete della documentazione obbligatoria a corredo della domanda così come previste nel successivo articolo.

La domanda ed i relativi allegati sopra specificati dovranno essere sottoscritti dal richiedente, a pena di irricevibilità, in forma autenticata a norma di legge vigenti.

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di **errori palesi**, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli di seguito indicati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati errori palesi :

- errata o mancata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di aiuto;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del MUD provenienti dal fascicolo aziendale come individuati e descritti nel manuale delle procedure informatiche (MPI);
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

ART. 10 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per la partecipazione al presente bando i soggetti beneficiari dovranno presentare, **in ORIGINALE più una copia**, la seguente documentazione:

A) DOCUMENTI COMUNI PER TUTTI GLI INTERVENTI

1. Domanda di aiuto, così come restituita dal SIAN, in forma cartacea, con firma autentica, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
2. Domanda su modello predisposto (Allegato 1) contenente l'elenco riepilogativo dei documenti presentati;
3. Certificato di iscrizione alla CCIAA (per le imprese già esistenti) o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 2). Rimane inteso che il Certificato di Iscrizione alla CCIAA deve comunque essere presentato prima del provvedimento di concessione di cui al successivo articolo 12.
4. Copia certificato di attribuzione della P. IVA (per le imprese già esistenti);
5. Titolo di possesso, debitamente registrato, in originale o in copia autentica, del terreno e dei fabbricati oggetto degli interventi (o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili), dal quale si evinca la detenzione ovvero la disponibilità del bene per almeno 7 anni o di almeno 12 anni, in caso di investimenti strutturali su beni non di proprietà, dalla presentazione della domanda;
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di non aver ricevuto altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali per le opere previste in progetto (ALLEGATO 3);
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) in merito ad eventuali altri contributi percepiti nell'ultimo triennio (ALLEGATO 4);
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di non aver titolo per il recupero dell'IVA se del caso (ALLEGATO 5);
9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) nei casi di *cointestazione dell'effettiva disponibilità dell'immobile* e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un

solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento (ALLEGATO 6);

10. Dichiarazione di impegno (ALLEGATO 7)

B) DOCUMENTI SPECIFICI PER LA MISURA 312

11. Business Plan redatto secondo lo schema reso disponibile dalla Regione Calabria ai seguenti indirizzi internet: http://www.assagri.regione.calabria.it/programmazione_2007_2013/ e www.calabriapsr.it;

12. Progetto esecutivo in **duplice originale conforme a quello presentato al Comune**, redatto da un tecnico abilitato e corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL;

Nel caso di investimento finalizzato all'acquisto di attrezzature, macchinari e arredi, è sufficiente una relazione tecnica a firma del tecnico abilitato corredati dagli elaborati/layout

13. Preventivi/Offerte di fornitura di beni ed impianti (secondo le procedure riportate al punto "Caratteristiche dei preventivi"), intestati al proponente;

14. Quadro comparativo e di raffronto dei preventivi dei beni che si intende avere finanziati.

15. Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante: la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezziari indicati nel presente bando o a prezziari nazionali del Genio Civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato);

16. Curriculum vitae in formato europeo del soggetto proponente da cui si evincono le competenze connesse all'attività proposta (ALLEGATO 8);

C) DOCUMENTI SPECIFICI PER LA MISURA 216

17. Progetto esecutivo in **duplice originale conforme a quello presentato al Comune**, redatto da un tecnico abilitato e corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL;

D) DOCUMENTI SPECIFICI PER LA MISURA 123

18. Business Plan redatto secondo lo schema reso disponibile dalla Regione Calabria ai seguenti indirizzi internet: http://www.assagri.regione.calabria.it/programmazione_2007_2013/ e www.calabriapsr.it;

19. Progetto esecutivo in **duplice originale conforme a quello presentato al Comune**, redatto da un tecnico abilitato e corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL;

Nel caso di investimento finalizzato all'acquisto di attrezzature, macchinari e arredi, è sufficiente una relazione tecnica a firma del tecnico abilitato corredati dagli elaborati/layout

20. Preventivi/Offerte di fornitura di beni ed impianti (secondo le procedure riportate al punto "Caratteristiche dei preventivi"), intestati al proponente;

21. Quadro comparativo e di raffronto dei preventivi dei beni che si intende avere finanziati.

22. Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante: la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezziari indicati nel presente bando o a prezziari nazionali del Genio Civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato);

23. Verbale dell'assemblea del partenariato attestante l'adesione del soggetto proponente al PIM e la condivisione degli obiettivi e degli impegni (qualora il soggetto proponente non abbia aderito al PIM).

Caratteristiche dei preventivi:

- I preventivi devono essere presentati in originale, su carta intestata della ditta offerente con timbro e firma del legale rappresentante della ditta, o di persona munita di idonei poteri, con allegate caratteristiche tecniche, depliant, fotografie;
- Non sono ammessi i preventivi in fotocopia o ricevuti via fax;
- Gli estremi della ditta fornitrice, come richiesto dalla normativa vigente, devono essere completi e presenti sull'offerta;
- Nei preventivi devono essere elencati i prezzi unitari e le quantità proposte per ogni singola voce di spesa;
- Le offerte, oggetto dei preventivi, devono comprendere anche i costi di trasporto, posa in opera ed eventuali collaudi e vi deve essere indicata l'incidenza dell'IVA;
- Sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dell'offerta, comunque non inferiore a tre mesi;

Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:

- a) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- b) copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
- c) atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

ART. 11 MODALITA' DI ISTRUTTORIA, RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA'

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e successivamente della valutazione delle proposte secondo i criteri individuati nel PSL e nel presente bando. L'esame delle domande sarà effettuato dal GAL Serre Calabresi Alta Locride, attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata.

A tal fine gli istruttori terranno conto di quanto già attestato dal Fascicolo Aziendale e potranno acquisire dal soggetto detentore la documentazione inerente il Fascicolo Aziendale.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nella dott.ssa Carolina Scicchitano e la stessa potrà essere componente della Commissione di valutazione.

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà la verifica:

- del rispetto dei tempi di presentazione della domanda cui al precedente art.9;
- del confezionamento del plico secondo quanto stabilito al precedente art.9.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti il riconoscimento possiedono i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando, ovvero:

- L'impresa richiedente risulti attiva presso la CCIAA (per le imprese già esistenti);
- La sede operativa dell'azienda richiedente sia ubicata nell'area di applicazione dell'intervento (Art. 2);
- Presenza della documentazione tecnico-amministrativa richiesta (art. 10).

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nell'intervento;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto dal bando, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dal GAL.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa, la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

E' possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- a. verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- b. accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- c. accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

ART. 12 VALUTAZIONE, SELEZIONE E CONCESSIONE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione di Valutazione preposta attribuirà i punteggi secondo i criteri di selezione di seguito indicati e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL Serre Calabresi Alta Locride, e sarà pubblicato sui seguenti siti web: www.serrecalabresialtalocride.it e www.scaltramente.wordpress.com.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al GAL Serre Calabresi Alta Locride il riesame della domanda.

Nei successivi 30 giorni, dopo avere esaminato i ricorsi, il GAL Serre Calabresi Alta Locride approverà con apposito Deliberato del C. di A. la graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata sul sito ufficiale.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sui siti web: www.serrecalabresialtalocride.it e www.scaltramente.it.

assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, della motivazione dell'eventuale esclusione nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura/Azione. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche,

potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Qualora l'operazione collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria di ammissibilità non sia finanziabile per intero il GAL, con proprie deliberazioni, può finanziare parzialmente il progetto richiedendone la rimodulazione dell'idea progettuale oppure attendere che si liberino risorse sufficienti a finanziare l'intera iniziativa.

Il termine entro il quale la graduatoria rimane aperta è fissato in mesi 36, per consentire di utilizzare le risorse rese disponibili a seguito di economie e/o rinunce da parte dei beneficiari, ammettendo al finanziamento le domande inserite in graduatoria utile.

Criteri di selezione e formulazione delle graduatorie

Sarà predisposta una graduatoria in funzione dell'attribuzione dei relativi punteggi come stabiliti in sede di definizione dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

Nei casi di ex-quo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata prima al genere femminile e successivamente all'imprenditore più giovane.

Per le società la precedenza viene data come di seguito riportato:

- a) la priorità "Imprenditrice donna" è attribuita nel caso in cui l'imprenditore agricolo o almeno il 60% delle persone fisiche socie siano di sesso femminile.
- b) la minore età viene attribuita:
 - società di persone: minore età media dei soci
 - società di capitale: minore età media dei soci amministratori
 - società cooperativa : minore età media dei soci amministratori

I criteri di selezione per la formazione della graduatoria sono esemplificati nella tabella seguente:

INTERVENTI AFFERENTI ALLA MISURA 312	
CRITERI DI SELEZIONE	Punteggio
Competenze in materia dell'iniziativa proposta del soggetto proponente	10
Progetti presentati da giovani (<40 anni) o da donne	10
Posti di lavoro creati oltre a quello del beneficiario (1 punto x ogni ULA)	10
Creazione di nuova impresa	10
Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati (ai sensi della normativa vigente D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii.).	10
Localizzazione in comuni con alto tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento	10
Localizzazione in comuni montani e parzialmente montani	10
Cantierabilità dell'intervento: progetto immediatamente cantierabile in possesso, al momento di presentazione delle domanda, delle necessarie autorizzazioni di natura amministrativa (permesso a costruire, DIA, SCIA, ..)	10
Utilizzo di tecnologie eco-compatibili e per il risparmio energetico ed idrico	10
Totale punteggio massimo	90

INTERVENTI AFFERENTI ALLA MISURA 216		
CRITERI DI SELEZIONE	Punteggio	Condizioni
Superfici agricole appartenenti alla Rete Natura 2000	18	Almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Superfici agricole che ricadono nelle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico	15	
Superfici che ricadono in Zone con terreni a rischio erosivo da "moderato" (7 punti) a "catastrofico" (10 punti)	Max 10	

Superficie agricola interessata localizzata ad una altezza media sul livello del mare: <ul style="list-style-type: none"> • compresa tra mt. 0 e 100: punti 1 • compresa tra mt. 101 e 300: punti 4 • compresa tra mt. 301 e 500: punti 8 • superiore a mt. 501: punti 10 	Max 10	
Interventi a gravità o a secco	10	
Interventi proposti da Imprenditore Agricolo a titolo Professionale (IAP)	5	
Interventi proposti da giovani agricoltori	9	
Qualità delle proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> • sufficiente: punteggio max 3 • buona: punteggio max 6 • ottima: punteggio max 10 	Max 10	
Superficie agricola interessata > 2 ha (0,5 punto per ogni ha)	Max 5	
Progetti relativi ad aziende contigue nell'ambito di un comprensorio	8	
Totale punteggio massimo	100	

INTERVENTI AFFERENTI ALLA MISURA 123		
INDICATORI	CRITERI	PUNTEGGIO
<i>Indicatore di coerenza</i>	Grado di coerenza con le priorità individuate nelle schede di misura di riferimento (Tab A)	Max 30
<i>Indicatore di pari opportunità</i>	Progetti presentati da imprenditrici donne e da giovani	Max 5
<i>Indicatori di produzione di qualità</i>	Progetti che riguardano le produzioni certificate BIO	1
<i>Indicatori di status</i>	Imprese di trasformazione e/o commercializzazione, in qualsiasi forma associata, che si approvvigionano prevalentemente (>50%) della materia prima da imprenditori che sono in forma associata. L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(Ap/Ta) \times P.ti \text{ max}$, dove Ap è la materia prima approvvigionata da imprese di trasformazione e/o commercializzazione, in qualsiasi forma associata, e Ta è il totale degli approvvigionamenti dell'azienda nell'ultimo esercizio. Se il rapporto Ap/Ta è maggiore di 0,5 l'indicatore assume il valore max. I valori proposti per l'assegnazione del punteggio dovranno emergere dal business plan.	Max 4
<i>Indicatori di miglioramento qualitativo</i>	Interventi finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto trasformato. L'indicatore si calcola secondo la seguente formula $(InvQ/InvTot) \times P.ti \text{ max}$, dove InvQ sono gli investimenti proposti connessi al miglioramento qualitativo dei prodotti e InvTot il totale dell'investimento proposto. Se il rapporto $(InvQ/InvTot)$ è maggiore di 0,5 l'indicatore assume il valore max. I valori proposti per l'assegnazione del punteggio dovranno emergere dal business plan.	Max 4
<i>Indicatori di penetrazione commerciale</i>	Investimenti che facilitano la collocazione del prodotto sui mercati esteri e nazionali L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(InvPC/InvTot) \times P.ti \text{ max}$, dove InvPC sono gli investimenti afferenti il miglioramento della capacità di penetrazione dei prodotti sui mercati esteri ed extraregionali e InvTot il totale dell'investimento proposto. Se il rapporto $(InvPC/InvTot)$ è	Max 3

	<i>maggiore di 0,25 l'indicatore assume il valore max. I valori proposti per l'assegnazione del punteggio dovranno emergere dal business plan</i>	
<i>Indicatori di innovazione tecnologica</i>	Investimenti atti all'introduzione di nuovi prodotti/nuovi processi L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(InvT/InvTot) \times P.ti \text{ max}$, dove InvT sono gli investimenti afferenti l'innovazione tecnologica e InvTot il totale dell'investimento proposto. Convenzionalmente vengono considerati InvT tutti gli investimenti diversi dalle opere murarie, dagli impianti e dalle spese generali ad esse riconducibili. Tutti i valori proposti dovranno chiaramente emergere dal Business Plan al fine di potere essere assunti come utili per la determinazione dell'indicatore	Max 4
<i>Indicatori di sostenibilità ambientale</i>	Investimenti finalizzati all'utilizzo di scarti rifiuti o sottoprodotti. L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(InvSA/InvTot) \times P.ti \text{ max}$, dove InvSA sono gli investimenti afferenti la sostenibilità ambientale e InvTot il totale dell'investimento proposto. Se il rapporto $(InvSA/InvTot)$ è maggiore di 0,4 l'indicatore assume il valore max. Tutti i valori proposti dovranno chiaramente emergere dal Business Plan al fine di potere essere assunti come utili per la determinazione dell'indicatore.	Max 4

TABELLA A	Indicatori/criteri	Punteggio
	Investimenti finalizzati alla lavorazione e conservazione del prodotto	6
	Investimenti per la realizzazione di piattaforme distributive ovvero di depositi sul territorio per realizzare economie di gestione	6
	Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi	4
	Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e di processo che assicurano il miglioramento della qualità, salubrità e sicurezza	5
	Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione sistemi di qualità anche attraverso la tracciabilità volontaria	2
	Investimenti per la realizzazione e/o adeguamento di laboratori di analisi al fine di migliorare la qualità dei prodotti	3
	Investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda	4
	Totale	30

Il GAL durante la fase istruttoria dei progetti terrà conto anche della fattibilità circa la realizzazione degli stessi in tempo utile per consentire gli adempimenti previsti entro il 30/09/2015.

PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

I provvedimenti di concessione dell'aiuto (convenzione) adottati dal Consiglio di Amministrazione del GAL saranno essere emanati entro 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

I suddetti provvedimenti dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;

- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato.

ART. 13 TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

In considerazione della data di chiusura del PSR Calabria 2007-2013 e, di conseguenza, della data indicata dall'ADG per la chiusura del PSL Terrae Nostrae, gli interventi dovrà essere conclusi e rendicontati **entro e non oltre il 30 settembre 2015**.

ART. 14 IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DICHIARAZIONI RICHIESTE

Il beneficiario si impegna a:

- a) garantire, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- b) mantenimento delle opere e dei lavori eseguiti per un periodo non inferiore ai 10 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;

Il Beneficiario è, inoltre, obbligato:

- 1) ad utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per le spese inserite nel progetto approvato dal G.A.L.;
- 2) per un periodo non inferiore ad anni 10 per le strutture e anni 5 per le attrezzature/macchinari esporre e mantenere adeguata cartellonistica e/o tabellazione indicante la concessione del contributo;
- 3) a coprire la quota dell'investimento non assistita dal contributo;
- 4) a rendere, in ogni modo, l'investimento e l'opera funzionale ed efficiente, pertanto, ove del caso, a far fronte con fondi propri agli investimenti non richiesti ma necessari per rendere fruibile l'intervento mantenendo i requisiti previsti nel manuale della qualità;
- 5) a garantire di non aver ottenuto per le opere e gli interventi previsti altri finanziamenti a qualsiasi titolo e a non dar seguito a richieste, eventualmente già inoltrate, in tal senso;
- 6) a restituire eventuali contributi non spettanti e/o non utilizzati a causa dell'incompleta o mancata realizzazione del progetto, oltre che a risarcire ogni eventuale danno arrecato al G.A.L.;

7) a dimostrare l'acquisto di attrezzature dietro presentazione di fatture quietanzate e relativo riscontro bancario;

8) a dimostrare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, anche se calcolate al di fuori della somma massima di progetto, mediante l'emissione di assegni bancari circolari, bonifici, assegni bancari di conto corrente non trasferibili. Nel caso di pagamenti con assegno bancario di conto corrente il beneficiario è tenuto a produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio. **NON E' IN NESSUN CASO AMMISSIBILE EFFETTUARE PAGAMENTI IN CONTANTI;**

9) a presentare tutti i prospetti concernenti la situazione tecnico-contabile relativamente agli stati d'avanzamento e di fine dei lavori e ad esibire la documentazione di cui all'art. 15;

10) a consentire tutte le ispezioni da parte dei funzionari comunitari, nazionali, regionali e dei responsabili e tecnici del G.A.L. incaricati del controllo dell'andamento dell'attività e ad esporre idonea cartellonistica indicante il finanziamento dell'opera da parte dell'Unione Europea;

11) a realizzare l'intervento nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

A tal fine, in sede di presentazione della domanda di contributo il titolare dell'iniziativa dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva (ALLEGATO 7), corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno essere riportate, tra l'altro, almeno le seguenti dichiarazioni:

- di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- di impegnarsi all'esecuzione di tutti gli adempimenti descritti nel PSR 2007/2013 della Regione Calabria;
- di impegnarsi a rispettare le norme afferenti l'avviamento al lavoro e l'applicazione del CCNL e di essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- di esonerare il GAL e l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto.;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nel presente bando di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di comunicare la denominazione e la sede della struttura responsabile della gestione e della tenuta del Fascicolo Aziendale presso la quale è custodita la documentazione relativa alle superfici dichiarate in domanda ed assoggettate ad impegno ed ai vincoli relativi;
- di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/azione nonché quelli afferenti ai criteri di selezione;
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dal presente Avviso Pubblico;
- impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli;

ART. 15 MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario al GAL. Il GAL provvederà alla validazione della spesa effettuata in attuazione delle misure del PSL secondo le procedure istruttorie e di liquidazione previste dal manuale dell'Organismo Pagatore ed in conformità alle disposizioni procedurali previste nel bando afferente l'attuazione del PSL e della Convenzione sottoscritta tra il GAL e la Regione Calabria.. Contestualmente saranno effettuati in sito i controlli e gli accertamenti della regolare esecuzione dai dipendenti Regionali preposti.

Gli elenchi di pagamento predisposti dal GAL verranno inviati alla Regione Calabria e da questa all'Organismo pagatore, che ne effettuerà il pagamento direttamente al beneficiario, trasmettendo una copia dell'avvenuto pagamento al GAL e alla Regione. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

In considerazione dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi finanziati, gli aiuti saranno erogati in **un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione di fine lavori e della Domanda di Pagamento a Saldo Finale.**

Pertanto NON è prevista l'erogazione per anticipazione e/o a stato di avanzamento lavori.

Il pagamento del **saldo finale** può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- a) dichiarazione, resa dal richiedente o legale rappresentante dell'impresa con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la realizzazione degli interventi previsti e la conformità degli stessi con quanto previsto nel progetto approvato ed ammesso a finanziamento;
- b) nel caso in cui siano state realizzate opere, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia e certificato di agibilità (se necessario);
- c) elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa;
- d) fatture quietanzate e delle documentazioni fiscalmente regolari, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali), da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono ricambi né a manutenzioni;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori.

L'ufficio istruttore del Gal, provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti nel PSL e nel bando;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con gli interventi o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento relativamente alla regolare esecuzione;
- a inviare l'elenco di liquidazione dei contributi alla Regione Calabria che a sua volta, dopo i controlli di merito, li invierà all'organismo pagatore per la liquidazione.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La Regione si riserva per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

ART. 16 VARIANTI IN CORSO D'OPERA DEI PROGETTI FINANZIATI

Non sono ammesse e non saranno valutate varianti in corso d'opera.

Qualora intervengano varianti e/o rimodulazioni del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. E' comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al GAL.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte del GAL e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

ART: 17 Sistema sanzionatorio

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007–2013 e, quindi, anche al PSL Terrae Nostrae, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché della Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 15/06/201 .

Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.

Nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali ed all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche ed integrazione, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

ART. 18 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

Le azioni informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed al pubblico devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Tali spese poiché parte integrante dell'azione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

ART. 19 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni al GAL Serre Calabresi Alta Locride saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dal GAL Serre Calabresi Alta Locride per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il GAL debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai Soggetti richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "GAL Serre Calabresi Alta Locride" Via Circonvallazione Paparo, n. 2, 88060 Isca sullo Ionio (CZ)

ART. 20 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Bando, farà fede quanto previsto nel Piano di Sviluppo Locale "Terrae Nostrae", nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria e nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Carolina Scicchitano. Tutte le informazioni potranno essere richieste nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso la sede del G.A.L. Serre Calabresi Alta Locride, C.da foresta 88064 Chiaravalle C.le (CZ) e dove sono disponibili gli appositi moduli di richiesta di concessione di agevolazione.

Il bando e la relativa modulistica è altresì disponibile sui siti web: www.serrecalabresialtalocride.it e www.scaltramente.wordpress.com.

Chiaravalle C.le, 30 maggio 2015

Il Presidente
Ing. Renato Puntieri

NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001;
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;
- Reg. (CE) n. 72/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica i Regg. (CE) n. 247/2006, n. 320/2006, n. 1405/2006, n. 1234/2007, n. 3/2008, n. 479/2008 e che abroga i Regg. (CE) n. 1883/1978, n. 1254/1989, n. 2247/1989, n. 2055/1993, n. 1868/1994, n. 2596/1997, n. 1182/2005 e n. 315/2007, al fine di adeguare la politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Regg. (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 482/2009 della Commissione, dell'8 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Reg. (UE) n. 108/2010 della Commissione, dell'8 febbraio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di appalto degli Enti erogatori di acqua e di energia, degli Enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02);
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi) e successive mod. ed integr., in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2007;
- Sentenza della Corte di Giustizia C-410/04 del 6 aprile 2006;
- Legge 5 marzo 1990 n. 46, pubblicata sulla G.U. n. 59 del 12 marzo 1990, inerente le norme sulla sicurezza degli impianti;
- D.Lgs 626/94, abrogato e sostituito da ultimo dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a sua volta integrato e corretto dal D. Lgs n. 106 del 3 agosto 2009;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie" – art. 3 relativo alla tracciabilità finanziaria;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, MIPAAF, 14/02/2008;
- Piano di Sviluppo Locale "Terrae Nostrae" approvato con D.D.G. n. 4711 del 06 aprile 2010;
- Convenzione sottoscritta tra il GAL e la Regione Calabria rep. n. .1364 del 04/11/2010;
- DECRETO n. 18398 del 14 ottobre 2009 "Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Calabria 2007-2013 – Modifiche alle Disposizioni attuative e procedurali approvate con DDG n. 10317 del 29 luglio 2008, per la presentazione delle domande di aiuto relative all'attuazione delle Misure 311, 312, 313, 323, 331 afferenti l'Asse 3 «Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale»".